

Bonafede: limiti di tempo certi, è una svolta

Riccardo Vesco
PALERMO

Di «primi passi» verso la stabilizzazione dell'esercito di precari siciliani, in Sicilia ne sono stati annunciati tanti negli ultimi anni. La norma inserita in Finanziaria e approvata dall'Aula, però, secondo l'assessore regionale al Lavoro, Ester Bonafede rappresenta «una svolta, perché si attiva un percorso con precisi limiti temporali, entro i quali i Comuni avvieranno le stabilizzazioni certi del sostegno economico della Regione e della possibilità di derogare ai vincoli della spesa».

●●● **Quali categorie comprende la norma della Finanziaria approvata dall'Ars?**

«Include i 18.500 contrattisti degli enti locali, seimila mila Asu, 2.200 precari della Sanità, 700 della Regione e 3.200 ex Pip. Se consideriamo solo la platea dei lavoratori degli enti locali, costano 180 milioni all'anno, mentre l'intero universo arriva a 236 milioni all'anno».

●●● **La platea più vasta è quella dei precari degli enti locali, i cui contratti erano in scadenza al 31 dicembre 2013: in attesa del via libera alla Finanziaria,**

qual è la loro posizione?

«La norma, non appena entrerà in vigore, sanerà la loro posizione. Ma già nei prossimi giorni l'assessorato pubblicherà una circolare per spiegare ai Comuni gli effetti della legge e i dettagli del procedimento per stabilizzarli. Anche perché vogliamo evitare che magari per preoccupazione o per anticipare i tempi possano compiere qualche errore».

●●● **Cosa dovranno fare quindi le amministrazioni locali?**

«Quando la legge entrerà in vigore, il dipartimento del Lavoro formalizzerà l'albo regionale unico

dei precari che sarà esaurimento e i sindaci potranno inviare le istanze, chiedendo di assumere il proprio personale ed evidenziandone l'importanza nei propri uffici. Solo se il Comune esprimerà la volontà di assumere il personale perché ritenuto utile, sarà concessa la proroga ai contratti che sarà triennale e durerà fino al 31 dicembre 2016. Partirà così il percorso verso la stabilizzazione che non potrà essere interrotto».

●●● **Poi cosa succederà?**

«Al termine della proroga è prevista una selezione pubblica per le



Ester Bonafede

fasce alte, C e D, e la chiamata diretta per le più basse, A e B. Ma questo è comunque un passaggio che arriverà molto più avanti».

●●● **Quindi nelle prossime settimane dovranno essere i Comuni ad avviare i percorsi di stabilizzazione: quali garanzie avranno i sindaci?**

«Intanto è prevista una deroga ai vincoli alla spesa. In bilancio i Comuni non dovranno iscrivere le somme stanziata dalla Regione per i precari, che saranno garantite per tutti e tre anni. Non bisognerà neanche dimostrare la presenza dei posti in pianta organica e i sindaci non dovranno nemmeno inserire una programmazione triennale». (RIVE)